SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S1024 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo all'autorizzazione all'attività estrattiva e ricomposizione ambientale della cava di marmo rosso Levanto denominata San Giorgio sita nel Comune di Bonassola (SP). Proponente: ESAMR s.r.l. – Loc. San Giorgio Bonassola. Verifica completezza documentale ex art. 19, c. 2 del D.Lgs. 152/2006.**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI
Presenza della relazione di incidenza	NO

Il progetto esaminato, la cui documentazione è stata assunta in Arpal con Prot. n° 38400 del 24-12-2024, è inerente all'ampliamento dell'area estrattiva ed alla contemporanea sistemazione dei fronti di escavazione mediante opere di ripristino ambientale (I Fase) per la successiva riqualificazione (Fasi II, III e IV) della cava sita in località San Giorgio, nel comune di Bonassola (SP).

Analisi degli strumenti regionali per la tutela della biodiversità

L'area di cava non è interessata da siti Natura 2000, individuabili a circa 500 m lineari (ZSC IT1343415 Guaitarola) e 800 m lineari (ZSC IT1344216 Costa di Bonassola – Framura), ma risulta caratterizzata dalla presenza di elementi della Rete Ecologica Regionale, in particolare:

- è sovrapposta ad una porzione di una Tappa di Attraversamento per Specie di Ambienti Aperti, idonea per la specie *Lanius collurio*;
- è situata nelle vicinanze di un Corridoio Ecologico per Specie di Ambienti Boschivi, idoneo per la specie *Speleomantes ambrosii*.

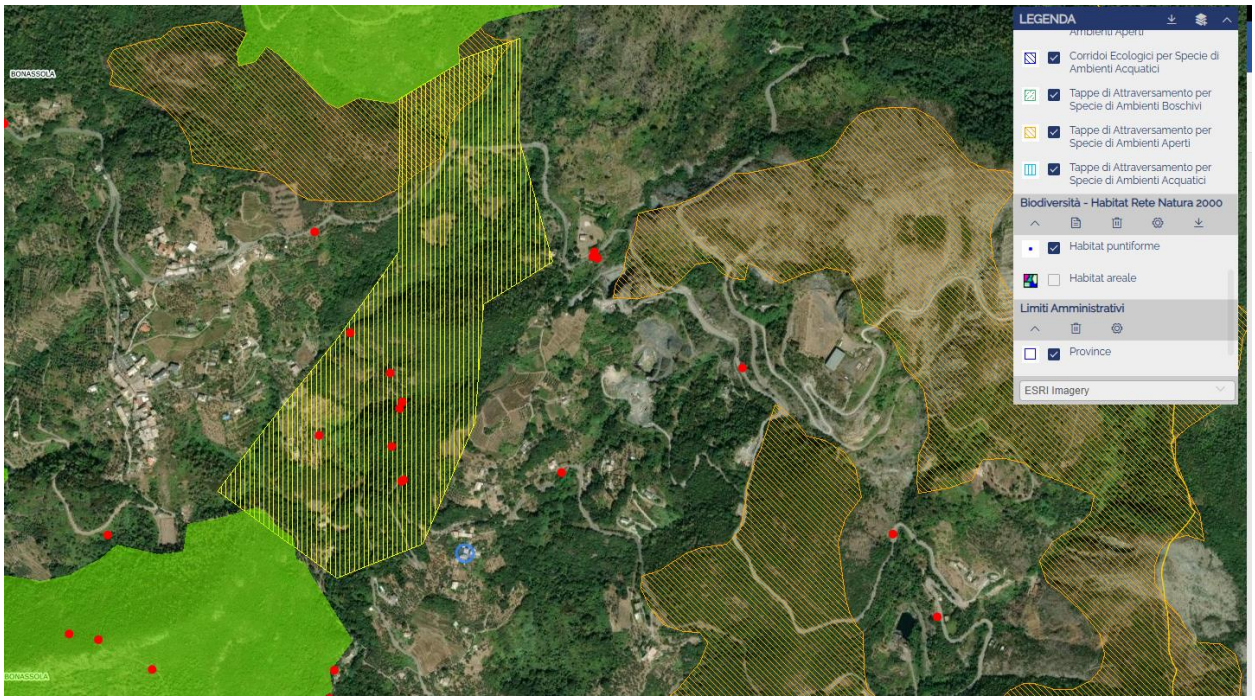
Il database dell'Osservatorio della Biodiversità Ligure (Li.Bi.Oss.) riporta, in prossimità dell'area di cava, la presenza di numerose specie di avifauna stanziale e migratrice.

In corrispondenza del sito estrattivo sono inoltre segnalati l'habitat Natura 2000 "4090 - Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose" ed anche alcune specie aliene

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

invasive, quali *Ailanthus communis* e *Robinia pseudoacacia*. La presenza di un rio, seppur di carattere stagionale o temporaneo, costituisce un habitat potenziale per gli anfibi, così come confermato nell'analisi naturalistica riportata nel documento "Relazione Valutazione Impatto Ambientale".



Osservazioni

In relazione alla documentazione esaminata, l'inquadramento naturalistico risulta approfondito e corredato da informazioni derivanti da rilievi naturalistici effettuati in periodi dell'anno congrui con le caratteristiche ecologiche ed etologiche dei taxa indagati.

Se da un lato il fatto che il fronte di cava sia già attivo riduce la possibilità di ulteriori impatti sulla Rete Ecologica Regionale, dall'altro risulta necessario porre l'attenzione su due possibili fonti di rischio per specie ed habitat di interesse conservazionistico. In particolare:

- Anfibi: *Bufo bufo* e *Rana italica* sono stati rilevati rispettivamente all'interno del sito di estrazione e in corrispondenza del Rio San Giorgio; in quest'ultimo caso, come evidenziato anche nel documento "Relazione Valutazione Impatto Ambientale", è stato rinvenuto "un modesto accumulo di sedimento fine di

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

probabile origine antropica". Per un corretto inquadramento dei possibili impatti, in un'ottica di maggior tutela, è necessario esplicitare l'ubicazione dei siti riproduttivi rinvenuti e le modalità di protezione degli habitat vitali delle specie di anfibio censite (es. rio San Giorgio), in aggiunta alla manutenzione delle vasche di decantazione. Tale informazione dovrà essere messa in relazione con i piani di ripristino ambientale, eventualmente modificandoli ed adattandoli, in modo da preservare l'esistenza delle specie presenti.

- Specie aliene invasive (IAS=Invasive Alien Species): la presenza di specie quali *Ailanthus communis* e *Robinia pseudoacacia* rende necessaria la predisposizione di un piano di gestione e controllo delle IAS per le fasi di ripristino e riqualificazione ambientale (I, II, III e IV).

Conclusioni

In relazione alla matrice biodiversità in ambito terrestre, si ritiene che la documentazione debba essere integrata attraverso:

- dettagli circa l'ubicazione dei siti nei quali è stata rinvenuta la presenza di anfibi e le modalità e le tecniche utilizzate per garantirne la presenza, anche per le fasi di ripristino e riqualificazione ambientale, comprensive di indicazioni tecniche utili ad evitare sversamenti di materiali nel rio San Giorgio (es. tempistiche di monitoraggio e pulizia delle vasche di decantazione);
- Piano di gestione e monitoraggio delle specie aliene invasive.

Il Dirigente Responsabile
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
02.01.2025 17:08:57
GMT+02:00

Estensore del provvedimento: Stefano Ferretti

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001